


Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Monza Servizio Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO AZIENDALE Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19	Rev. 5 del 20-07-21	Pag. 1 di 16
		ASST-DA-008	

Tipologia Documento	Documento Aziendale
Campo di applicazione	ASST Monza
Struttura emittente	Servizio Prevenzione e Protezione
Standard di riferimento	ISO 9001:2015, punto 8.5.1 Controllo della produzione e dell'erogazione dei servizi
Luogo Archiviazione	Servizio Prevenzione e Protezione


Storia delle modifiche

Livello revisione	Data Emissione	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
0	18 aprile 2020	Aggiornamento delle indicazioni per l'utilizzo dei DPI degli operatori potenzialmente esposti al virus SARS-CoV-2 precedentemente contenute nell'opuscolo "ASST Monza – Coronavirus COVID-19 Indicazioni Igienico-Sanitarie"
1	11 maggio 2020	Aggiornamento a seguito DGR XI/3115 del 7/5/2020
2	25 agosto 2020	Aggiornamento a seguito DGR XI/9583 del 6/8/2020
3	2 novembre 2020	Indicazione transitoria uso FFP2 in assistenza diretta a pazienti indipendentemente da condizione infettivologica a seguito di aggravamento situazione epidemiologica locale
4	04 gennaio 2021	Precisazioni relative alla classificazione dei livelli di rischi, art. 28 D.L.vo 81/08 e s.m.i.
5	20 luglio 2021	Integrazione relativa alla classificazione del livello di rischio basso – esposizione occasionale, art. 28 D.L.vo 81/08 e s.m.i.

Data di emissione		20 luglio 2021		
Redazione	Verifica conformità SGQ	Iter Approvazione		
		I Livello	II Livello	III Livello
* Gruppo di lavoro dell'Unità di Crisi	Responsabile Area QUARC 	Direttore Servizio e Prevenzione Protezione  A. Arduca	Direttore Sanitario Aziendale L. Radice 	Direttore Generale M.N.F. Alparone 


* Partecipanti al gruppo di lavoro:

Nome Cognome	Ruolo	Struttura
A. Arduca	Coordinatore Gruppo di Lavoro	SC Servizio Prevenzione e Protezione
R. Latocca	Direttore Struttura Complessa - Dirigente Medico	SC Promozione Sociale Medicina Preventiva
M. Cesana	Responsabile Infermieristico Area Dipartimentale - Infermiere	Dipartimento Emergenza Urgenza
F. Zangirolami	Dirigente Medico	SC Direzione Medica San Gerardo di Monza

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Monza</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO AZIENDALE</p> <p>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</p>	<p>Rev. 5 del 20-07-21</p>	<p>Pag. 2 di 16</p> <p>ASST-IA-008</p>
--	---	------------------------------------	---

SOMMARIO

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2	3
INFORMAZIONI SUL VIRUS SARS-CoV 2.....	3
DEFINIZIONE DELLE CATEGORIE DI RISCHIO DI ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2	4
LA MATRICE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2	6
INDICAZIONI PER UN UTILIZZO DEI DPI NELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO SANITARIE DI ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19	8
INTRODUZIONE	8
CONSIDERAZIONI SULL'ATTUALE SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA GENERALE E LOCALE	8
CRITERI DI SCELTA DEI DPI	8
RICHIAMO ALLE MISURE IGIENICO-SANITARIE GENERALI	10
TABELLE DEI DPI E AVVERTENZE DI UTILIZZO	10
COVID19 - SEQUENZA VESTIZIONE SVESTIZIONE DPI	16

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Monza Servizio Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO AZIENDALE Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19	Rev. 5 del 20-07-21	Pag. 3 di 16
		ASST-DA-008	

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2

La metodologia adottata per la presente valutazione si rifà all'aggiornamento delle linee guida CDC per la valutazione del rischio di esposizione al virus SARS-CoV-2 revisione del 21 ottobre 2020 (<https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/hcp/guidance-risk-assesment-hcp.html>).

Il criterio di valutazione dell'esposizione al rischio si basa sulla verifica della presenza/assenza di misure di controllo delle fonti - tra le quali l'utilizzo dei previsti DPI - negli scenari più comuni di assistenza a pazienti COVID 19. Per la valutazione del livello di rischio dell'operatore viene quindi presa in considerazione una matrice semplificata le cui dimensioni sono: il grado di contatto operatore/paziente (prolungato vs breve) determinato dal livello di intensità assistenziale ed il livello di protezione dell'operatore determinato dall'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI).


INFORMAZIONI SUL VIRUS SARS-CoV-2

I coronavirus sono una grande famiglia di virus comuni negli esseri umani e in molte diverse specie di animali, tra cui cammelli, bovini, gatti e pipistrelli. In alcuni casi i coronavirus animali possono infettare le persone e poi diffondersi tra esse, come avvenuto con SARS-CoV, MERS-CoV e ora con SARS-CoV-2.

I primi studi pubblicati indicano che la diffusione da persona a persona si verifica più frequentemente durante un contatto di tipo stretto con soggetto affetto da COVID-19. Similmente ad altri virus respiratori, dalle attuali conoscenze appare che la principale via di trasmissione sia costituita da droplets respiratori prodotti quando una persona infetta tossisce o starnutisce. Questi droplets possono depositarsi nella bocca, nel naso, negli occhi o possono essere inalati nei polmoni di persone che si trovano nelle vicinanze. Non risulta al momento chiaro l'effettivo contributo alla diffusione del virus per contatto delle mani con una superficie contaminata e successivo contatto con la bocca, il naso o gli occhi; appare comunque improbabile che questa sia la modalità di trasmissione predominante. L'osservazione della presenza di focolai di COVID-19 nelle case di cura rafforza l'ipotesi del significativo contributo alla diffusione apportato da operatori sanitari e ospiti di queste strutture che, ancorché affetti da questa infezione, non ne manifestano i sintomi tipici quali febbre e altri sintomi respiratori. Infezioni asintomatiche o presintomatiche non riconosciute contribuiscono probabilmente alla trasmissione dell'infezione in queste ed altre strutture.

A causa del contatto spesso esteso e stretto fra gli operatori sanitari e soggetti vulnerabili in ambito sanitario, ai fini della protezione dei lavoratori è stato adottato un approccio conservativo con la previsione di misure di monitoraggio e di protezione da adottare nel lavoro. Questo approccio, attuato con specifiche misure di sorveglianza sanitaria degli operatori, è finalizzato alla precoce identificazione dei primi sintomi e/o delle situazioni di potenziale esposizione, consentendo quindi di prevenire la trasmissione dell'infezione da parte di operatori sanitari potenzialmente contagiosi.

I criteri di valutazione del rischio qui indicati si basano sui dati attualmente disponibili su COVID-19. Le indicazioni sul monitoraggio e l'allontanamento dal lavoro degli operatori sanitari sono riportate nella specifica "Procedura per la sorveglianza attiva dei lavoratori e per la gestione dell'effettuazione dei tamponi".

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Monza</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO AZIENDALE</p> <p>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</p>	<p>Rev. 5 del 20-07-21</p>	<p>Pag. 4 di 16</p> <p>ASST-DA-008</p>
--	---	------------------------------------	---

DEFINIZIONE DELLE CATEGORIE DI RISCHIO DI ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2


Ai fini della valutazione del rischio, le linee guida sopra richiamate indicano cautelativamente quale esposizione a rischio quella di un operatore che possa: a) trovarsi a meno di 2 metri da una persona con COVID-19 per un periodo di tempo prolungato (come la cura o la visita del paziente; del paziente in una sala d'attesa o in una sala di cura); oppure b) avere un contatto diretto non protetto con secrezioni o escrezioni infettive del paziente (p. es., tossire, toccare i tessuti usati a mani nude).

I fattori da considerare includono la durata dell'esposizione (ipotizzando che un tempo di esposizione più lungo probabilmente aumenta il rischio di esposizione), i sintomi clinici del paziente (la tosse probabilmente aumenta il rischio di esposizione) e se il paziente indossava una maschera facciale (che può bloccare efficacemente le secrezioni respiratorie da contaminare gli altri e l'ambiente), i DPI utilizzati dal personale e le procedure sanitarie effettuate (es. se sono state eseguite procedure di generazione di aerosol).

Al momento non ci sono dati sufficienti per definire con precisione la durata del tempo che costituisce un'esposizione prolungata. In questa fase è ragionevole considerare un'esposizione superiore a pochi minuti come esposizione prolungata (si assume la durata di 15 minuti quale somma complessiva dei tempi trascorsi a stretto contatto). Brevi interazioni hanno meno probabilità di provocare la trasmissione; tuttavia, i sintomi clinici del paziente e il tipo di interazione (ad esempio, il paziente ha tossito direttamente nella faccia dell'operatore sanitario) sono da ritenersi importanti. Esempi di brevi interazioni possono essere l'entrare brevemente nella stanza del paziente senza avere un contatto diretto con il paziente o le sue secrezioni/escrezioni, o la breve conversazione alla scrivania di triage con un paziente che non indossava una maschera facciale.


Ancorché i fluidi corporei diversi dalle secrezioni respiratorie non siano stati chiaramente implicati nella trasmissione di COVID-19, il contatto non protetto questi con fluidi, inclusi sangue, feci, vomito e urina, potrebbe mettere l'operatore sanitario a rischio di COVID-19.

Di seguito sono indicati i possibili scenari espositivi utilizzati per la definizione delle diverse categorie di esposizione al rischio. Nell'esercizio operativo dell'attività sanitaria le figure preposte devono fare riferimento a questi criteri per una più precisa definizione dello specifico contesto di rischio e delle conseguenti misure di protezione da adottare.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Monza</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO AZIENDALE</p> <p>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</p>	<p>Rev. 5 del 20-07-21</p>	<p>Pag. 5 di 16</p>
		<p>ASST-DA-008</p>	

Ai fini della presente valutazione si definiscono nella seguente tabella, le categorie di esposizione al rischio:

	Scenari di esposizione Attività	Aree
<p>Esposizione Alto Rischio</p>	<p>Si riferiscono all'operatore sanitario privo di protezioni che ha avuto uno stretto contatto prolungato con i pazienti con COVID-19 (a partire da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi) che non indossavano una mascherina chirurgica. In particolare è considerato ad alto rischio l'essere presenti, senza opportuni DPI, durante l'effettuazione di per procedure che generano aerosol (P.G.A.) o durante le quali è probabile che le secrezioni respiratorie siano scarsamente controllate (esempio rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, terapia con nebulizzatore, induzione dell'espettorato) su pazienti con COVID-19 a partire da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi.</p>	<p>Unità Operative COVID-19 ad Alta intensità di cura (terapia Intensiva)</p> <p>Unità Operative COVID-19 a Media intensità di cura (reparti con prevalenza di pazienti in NIV, CPAP e Assistenza Ventilatoria) (aree sub-intensive) Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol (P.G.A.)</p>
<p>Esposizione Medio Rischio</p>	<p>Si riferiscono all'operatore che ha avuto uno stretto contatto prolungato senza DPI con i pazienti COVID-19 (a partire da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi) senza effettuazione di procedure che generano aerosol (P.G.A.); Esposizione a droplet.</p>	<p>Unità Operative COVID-19 a Bassa Intensità di cura (reparti con pazienti non in assistenza respiratoria e pazienti in ossigenoterapia) AREE DI OSSERVAZIONE, AREE/STANZE GRIGIE, AREE GRIGIE DI PS; Esecuzione tampone oro e rinofaringeo</p>
<p>Rischio Basso Esposizione occasionale</p>	<p>Si riferiscono all'operatore che ha avuto brevi interazioni senza l'uso dei DPI con pazienti con COVID-19 (a partire da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi) o all'operatore con DPI che ha avuto stretto contatto prolungato con paziente COVID-19 con mascherina a partire da 48 h prima dell'insorgenza dei sintomi; Assistenza a pazienti COVID-19 negativi; Possibilità esordio improvviso segni COVID-19 in pazienti COVID-19 negativi; Attività non assistenziali in reparti COVID-19 positivi.</p>	<p>Reparti no COVID-19 Aree di transito/controllo temperatura</p>

<div>Sistema Socio Sanitario</div> <div><div>Regione Lombardia</div><div>ASST Monza</div></div> <div>Servizio Prevenzione e Protezione</div>	<div>DOCUMENTO AZIENDALE</div> <div>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</div>	<div>Rev. 5 del 20-07-21</div>	<div>Pag. 6 di 16</div>
		<div>ASST-DA-008</div>	

La protezione dell'operatore che ha uno stretto contatto prolungato con i pazienti infetti da COVID-19 si attua mediante la corretta aderenza alle pratiche di controllo delle infezioni raccomandate, compreso l'uso di tutti i DPI previsti. Tuttavia, al fine di tenere conto di eventuali incoerenze nell'uso o nell'adesione alle indicazioni, che potrebbero comportare esposizioni non riconosciute, l'ASST attua i criteri di monitoraggio attivo della sintomatologia descritti nella specifica "Procedura per la sorveglianza attiva dei lavoratori e per la gestione dell'effettuazione dei tamponi".

Gli operatori sanitari senza contatto diretto con il paziente e senza accesso alle aree attive di gestione del paziente che aderiscono alle normali precauzioni di sicurezza non presentano un rischio di esposizione a COVID-19 (ovvero non presentano *un rischio identificabile*).

LA MATRICE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2

In esito a quanto sopra è stata predisposta una matrice semplificata le cui dimensioni sono: il grado di contatto operatore/paziente (prolungato vs breve) determinato dal livello di intensità assistenziale ed il livello di protezione dell'operatore determinato dall'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI).

Assumendo il rischio pari al prodotto:

$$R=P \times G$$


dove con P si identifica la probabilità di esposizione individuata nel grado di contatto operatore/paziente (prolungato vs breve) determinato dal livello di intensità assistenziale,

e con G si identifica la gravità delle conseguenze dell'esposizione al rischio, grandezza direttamente legata al livello di protezione dell'operatore determinato dall'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI)

nella matrice vengono identificati i livelli di rischio di ogni attività in funzione dei DPI adottati:


	Rischio Basso
	Rischio Medio
	Rischio Alto

La scelta dei DPI indicati dalla ASST Monza per le diverse attività comportanti esposizione a pazienti affetti da COVID 19, come riportato nel successivo capitolo del presente documento, si basa sui livelli di rischio delle diverse tipologie di attività schematicamente indicate nella prima colonna della matrice ed è finalizzata alla riduzione del rischio stesso al valore di "rischio basso – codice colore verde".

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Monza Servizio Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO AZIENDALE Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19	Rev. 5 del 20-07-21	Pag. 7 di 16
		ASST-DA-008	

MATRICE DI RISCHIO

ATTIVITA'	CATEGORIA DI ESPOSIZIONE	LIVELLI DI PROTEZIONE DELL'OPERATORE				
		Nessun DPI	Masch. Ch./ FFPX	Masch. Ch./ FFPX Occhiali/vi siera	Masch. Ch./ FFPX Occhiali/visiera camice e guanti	
					masch ch.	FFPX
Reparti di terapia intensiva e semi intensive per pazienti COVID 19;						
Reparti per pazienti COVID; procedure con generazione aerosol; attività ambulatoriali con procedure a rischio generazione aerosol;						
Assistenza pazienti COVID che indossano mascherina in reparti COVID; senza assistenza in procedure con generazione aerosol (AGP); triage con contatto con pazienti < di 1 metro attività ambulatoriali senza procedure a rischio generazione aerosol Aree osservazione ed Aree Grigie						
Breve interazione con pazienti COVID senza contatto diretto; solo ingresso in stanze COVID senza contatto pazienti; Triage > 1 metro/vetro; attività amministrativa; accesso a stanze COVID libere da pazienti; Reparti Covid Free – esposizione occasionale						
Attività di pulizia/sanificazione						
Attività amministrativa > 1 metro/vetro; solo transito in percorsi pazienti COVID						

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Monza</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO AZIENDALE</p> <p>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</p>	<p>Rev. 5 del 20-07-21</p>	<p>Pag. 8 di 16</p> <p>ASST-DA-008</p>
--	---	------------------------------------	---

INDICAZIONI PER UN UTILIZZO DEI DPI NELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO SANITARIE DI ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19

INTRODUZIONE

Le presenti indicazioni sostituiscono le precedenti istruzioni di ASST Monza riguardanti i DPI.

Quanto riportato recepisce ed integra, per le motivazioni riportate nel paragrafo seguente, le indicazioni contenute nel *"Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 (Rev.2 del 10 maggio 2020) Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2"*, e nelle DGR Lombardia n. 3115 del 7 maggio 2020 e n. 9583 de 6 agosto 2020.

CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA DI FASE 2 NELLA PROVINCIA DI MONZA

La fase 2 è stata caratterizzata dal rapido riacutizzarsi della pandemia da SARS-CoV-2 che, con particolare riferimento alla situazione locale, ha evidenziato un conteso di rischio maggiore rispetto a quello stimabile al momento dell'emissione dei documenti prima richiamati.

L'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) nel documento "Risk assessment on COVID-19, 23 October 2020", ha classificato l'attuale situazione epidemica italiana a livello di rischio "gravemente preoccupante", livello più alto tra i tre livelli prestabiliti (stabile, preoccupante, gravemente preoccupante).

Fra i criteri per definizione dei DPI indicati "Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020-Rev.2" viene indicato che la valutazione del rischio per SARS-CoV-2 deve tenere in considerazione anche la situazione epidemiologica locale. Nello specifico si è osservato che il trend dei dati giornalieri ha evidenziato una situazione epidemiologica locale per la provincia di Monza, nella fase 2, fra le più gravi nel già grave contesto regionale lombardo.

L'elevato tasso di soggetti COVID+ nel bacino d'utenza della ASST-Monza ha comportato un oggettivo aumento della probabilità di inserire involontariamente in percorsi assistenziali non COVID, pazienti con infezione in fase di incubazione, ancorchè negativi ai controlli di ingresso concretamente attuabili e conformi alle indicazioni delle competenti autorità.

Quanto sopra ha comportato un aumento del livello di rischio per gli operatori sanitari dell'ASST-Monza rispetto ad analoghi lavoratori impegnati in ospedali di zone a minor pressione pandemica.


Per quanto sopra, verificata la disponibilità di respiratori FFP2 in giacenza e la relativa possibilità di approvvigionamento, adottando il principio di massima cautela, si è ritenuto di indicare transitoriamente l'utilizzo del respiratore FFP2 in tutte le attività di assistenza diretta a qualsiasi paziente sia di area COVID-19 che non COVID-19.

La suddetta indicazione potrà cambiare al variare del quadro pandemico. I responsabili dei reparti e servizi sono comunque richiamati ad una attenta e scrupolosa gestione dei respiratori FFP2, riservandoli alle attività che effettivamente comportino assistenza diretta ai pazienti. Si ricorda che, a meno di rotture o insudiciamento, in media è prevista la distribuzione di un respiratore FFP2 per operatore addetto all'assistenza per turno lavorativo.

CRITERI DI SCELTA DEI DPI

Alla luce delle conoscenze scientifiche attualmente disponibili e delle principali modalità di trasmissione di questa malattia (contatto e droplets), le mascherine chirurgiche in grado di proteggere l'operatore che le indossa da schizzi e spruzzi, rappresentano una protezione sufficiente nella maggior parte dei casi.

Risulta opportuno garantire un maggior livello di protezione respiratoria per gli operatori sanitari esposti a più elevato rischio professionale. Questi operatori sono quelli impegnati in aree assistenziali dove vengono

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Monza</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO AZIENDALE</p> <p>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</p>	<p>Rev. 5 del 20-07-21</p>	<p>Pag. 9 di 16</p>
		<p>ASST-DA-008</p>	

effettuate procedure a rischio di generare aerosol (AGP) - delle quali viene più avanti, a pag. 8, viene riportato un elenco tratto dal Rapporto ISS COVID-19 n.2/2020 Rev.2 - o che operano in un contesto ospedaliero o comunitario di elevata intensità assistenziale e prolungata esposizione al rischio d'infezione COVID-19.


La selezione del tipo di DPI, congruente con la valutazione dei rischi riportata nel capitolo precedente, tiene conto del rischio di trasmissione di COVID-19 che dipende:

- dalla modalità di trasmissione: trasmissione da droplets e da contatto;
- dal tipo di paziente: i pazienti più contagiosi sono quelli che presentano tosse e/o starnuti; se tali pazienti indossano una mascherina chirurgica o si coprono naso e bocca con un fazzoletto la diffusione del virus si riduce notevolmente;
- dal tipo di contatto assistenziale - Il rischio aumenta quando:
 - il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti);
 - il contatto è di tipo ripetuto o continuativo, tale da aumentare il tempo complessivo di esposizione sia in ospedale che in altri ambiti assistenziali territoriali (come ad esempio operatori del territorio coinvolti nella assistenza medica ripetuta e/o continuata di casi sospetti e confermati di COVID-19);
 - si eseguono manovre e procedure a rischio di produrre aerosol (AGP) delle secrezioni del paziente (ad esempio rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione con le relative procedure come ventilazione manuale e aspirazione aperta del tratto respiratorio, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, ventilazione ad alta frequenza oscillatoria, ossigenazione nasale ad alto flusso, tampone nasofaringeo, procedure correlate alla tracheotomia/tracheostomia, chirurgia e procedure autoptiche che includono apparecchiature ad alta velocità, alcune procedure dentistiche (es. trapanazione ad alta velocità), procedure endoscopiche (ad es. gastrointestinale dove è presente aspirazione aperta del tratto respiratorio superiore)

In questo contesto emergenziale e di carenza di DPI, adottando il principio di massima cautela, i respiratori FFP3 sono prioritariamente raccomandati per gli operatori sanitari impegnati in aree assistenziali COVID-19+ dove vengono effettuate procedure a rischio di generazione di aerosol (AGP).

L'attività assistenziale prolungata e/o continuata con pazienti sospetti/probabili/confermati, in via precauzionale è considerata a maggiore rischio, e come tale, adottando il principio di massima cautela, è necessario valutare l'uso dei respiratori FFP2 in base alla disponibilità.

Fermo restando che si confermano le procedure a rischio aerosol sopra riportate a titolo di esempio, i Responsabili dei Reparti/Servizi devono individuare e segnalare al Medico Competente e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ulteriori manovre specifiche, effettuate nell'ambito delle prestazioni di competenza, che possano comportare maggior rischio di esposizione (es. a motivo della vicinanza con le vie respiratorie del paziente) e per le quali potrebbe essere valutato l'uso di DPI di livello superiore a quelli previsti nel presente documento.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Monza</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO AZIENDALE</p> <p>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</p>	<p>Rev. 5 del 20-07-21</p>	<p>Pag. 10 di 16</p>
		<p>ASST-DA-008</p>	

RICHIAMO ALLE MISURE IGIENICO-SANITARIE GENERALI

Poiché il contagio risulta essere più frequente in ambito extralavorativo sociale e/o domiciliare si richiama con decisione la necessità di seguire le indicazioni igienico sanitarie generali richiamate dal Ministero della Salute. Queste misure risultano fattori di protezione “chiave” sia nei contesti sanitari che di comunità:

- lavarsi spesso le mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

TABELLE DEI DPI E AVVERTENZE DI UTILIZZO

Nelle successive tabelle sono specificati i DPI raccomandati per la prevenzione del contagio da COVID 19 con una declinazione puntuale dei medesimi in relazione al contesto di lavoro, alla mansione e al tipo di attività lavorativa in concreto svolta.

Le indicazioni sui DPI sono congruenti con gli esiti alla valutazione del rischio di esposizione al virus SARS-CoV-2 effettuata secondo i criteri sopra delineati.


Si riportano alcune avvertenze essenziali ai fini del corretto uso dei DPI:

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e viso, mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore dei rifiuti a potenziale rischio infettivo;
- i facciali filtranti (FFP2, FFP3) sono personali, vanno utilizzati al massimo per la durata di un turno, considerando un tempo medio di esposizione diretta al rischio complessivamente non superiore a 6 ore lungo il turno, e comunque sostituiti immediatamente quando risultano danneggiati o visibilmente contaminati;
- i facciali filtranti (FFP2, FFP3 o equivalenti) vanno indossati sul viso ben rasato nella zona dove il facciale è a contatto con la pelle del volto per garantirne la prevista efficacia;
- al fine di garantire la sicurezza limitando al contempo gli sprechi, è fondamentale che gli operatori utilizzino i DPI del livello di protezione adeguato alla situazione e solo quando effettivamente necessari.

In ogni area/reparto COVID-19 FREE ed in ogni ambulatorio ospedaliero o territoriale deve essere presente una scorta adeguata di DPI per COVID-19, da utilizzare in caso di emergenza (es. pazienti con esordio imprevisto di segni di sospetto COVID19, manovre di emergenza a maggior rischio di esposizione).


Come espressamente indicato nella DGR n. 3115 del 7 maggio 2020, sia gli operatori sanitari che gli utenti devono circolare all'interno degli spazi comuni dell'Ospedale indossando la mascherina chirurgica o dispositivi di livello superiore ove specificatamente previsto.

Per i pazienti e per i visitatori non è consentito l'utilizzo di maschere dotate di valvola di efflusso.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Monza Servizio Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO AZIENDALE		Rev. 5 del 20.07.21	Pag. 11 di 16
	Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e socio sanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19		ASST-DA-008	


Aree COVID-19 FREE di degenza di PS				
Contesto di lavoro	Destinatari (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione	
AREE DI DEGENZA COVID-19 FREE incluse unità di lungodegenza, Day Hospital, Day Services, Guardia Divisionale. Incluso: Residenzialità Psichiatriche	Operatori sanitari	Assistenza diretta a pazienti non sospetti COVID 19 (tampone, anamnesi, clinica e imaging negativi)	Respiratore FFP2 o, se non disponibile, mascherina ch., guanti, camice, DPI previsti per ordinario svolgimento della propria attività.	
		Assistenza diretta a pazienti già negativi con esordio imprevisto segni di sospetto COVID19 (esposizione occasionale)	Respiratore FFP2/FFP3. Camice monouso idrorepellente o Camice monouso + grembiule impermeabile monouso. Guanti. Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera.	
AREE DI PRONTO SOCCORSO COVID-19 FREE	Operatori sanitari	Procedure a rischio di generazione di aerosol (AGP) ¹ anche in aree non COVID19 e procedure specifiche effettuate nell'ambito delle prestazioni di competenza che possano comportare maggior rischio di esposizione (es. a motivo della vicinanza con le vie respiratorie del paziente)	Respiratore FFP2, guanti, camice, DPI previsti per ordinario svolgimento della propria attività	
		Assistenza diretta a pazienti non sospetti COVID 19 (tampone, anamnesi, clinica e imaging negativi)	Respiratore FFP2/FFP3. Camice monouso idrorepellente o Camice monouso + grembiule impermeabile monouso. Guanti. Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera.	

¹ esempio di procedure AGP: rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione con le relative procedure come ventilazione manuale e aspirazione aperta del tratto respiratorio, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, ventilazione ad alta frequenza oscillatoria, ossigenazione nasale ad alto flusso, tampone nasofaringeo, procedure correlate alla tracheotomia/tracheostomia, chirurgia e procedure autoptiche che includono apparecchiature ad alta velocità, alcune procedure dentistiche (es. trapanazione ad alta velocità), procedure endoscopiche (ad es. gastrointestinale dove è presente aspirazione aperta del tratto respiratorio superiore)


Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Monza Servizio Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO AZIENDALE		Rev. 5 del 20.07.21	Pag. 12 di 16
	Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e socio sanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19		ASST-DA-008	

Aree COVID-19+ di DEGENZA, PS e AREE GRIGIE				
Contesto di lavoro	Destinatari 'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione	
AREE DI DEGENZA COVID-19, AREE DI PRONTO SOCCORSO COVID-19 AREE GRIGIE DI PS STANZE GRIGIE INSERITE IN REPARTI COVID FREE	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Unità Operative COVID ad Alta intensità di cura (terapia Intensiva) Unità Operative COVID a Media intensità di cura (reparti con prevalenza di pazienti in NIV, CPAP e Assistenza Ventilatoria) (aree sub-intensive) Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol (AGP) ¹	Respiratore FFP2/FFP3. Camice monouso impermeabile, coperture del capo e del collo, calzari di protezione (in alternativa tuta impermeabile). Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera. Guanti.	
		Unità Operative COVID a Bassa Intensità di cura (reparti con pazienti non in assistenza respiratoria e pazienti in ossigenoterapia) – esposizione a droplet; AREE DI OSSERVAZIONE; AREE/STANZE GRIGIE, AREE GRIGIE DI PS	Respiratore FFP2/FFP3 ² . Camice monouso idrorepellente. Copertura del capo. Guanti. Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera.	
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo	Respiratore FFP2/FFP3. Camice monouso idrorepellente o Camice monouso + grembiule impermeabile monouso. Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera. Guanti.	
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici)	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica. Camice monouso idrorepellente o Camice monouso + grembiule impermeabile monouso. Guanti spesso. Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche). Stivali o scarpe da lavoro chiuse.	
	Visitori (necessario limitare l'accesso)	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19, qualora permesso e previa istruzione da parte del coordinatore infermieristico o suo delegato su vestizione-svestizione.	Mascherina chirurgica. Camice monouso idrorepellente. Guanti. Visiera	


² Nelle aree di osservazione, aree grigie e aree grigie di Pronto Soccorso i respiratori FFPx dovranno essere privi di valvola di espirazione.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Monza Servizio Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO AZIENDALE		Rev. 5 del 20.07.21	Pag. 13 di 16
	Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e socio sanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19		ASST-DA-008	

Altre aree ospedaliere con funzioni specifiche				
<i>Contesto di lavoro</i>	<i>Destinatari indicazione (operatori/pazienti)</i>	<i>Attività</i>	<i>Tipologia di DPI o misure di protezione</i>	
Triage (in ambito ospedaliero per accettazione utenti)	Operatori sanitari	Screening preliminare che non comporta il contatto diretto	Mascherina chirurgica anche se presente vetrata/interfono. Senza vetrata/interfono: Respiratore FFP2 o, se non disponibile, mascherina ch.se distanza dal paziente di almeno 1 m. maschera respiratore FFP2 se distanza paziente minore di 1m. Camice monouso. Guanti.	
		Screening con contatto diretto paziente COVID 19 positivo o sospetto	Respiratore FFP2/FFP3 Camice monouso idrorepellente o Camice monouso + grembiule impermeabile monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera	
	Pazienti con sintomi respiratori		Mantenere una distanza dal paziente di almeno 1 metro. Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente. Isolamento stanza singola, porta chiusa e adeguata ventilazione se possibile; alternativamente, in area separata, distanza 1 m. da terzi.	
	Pazienti senza sintomi respiratori		Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente. Mantenere una distanza dagli altri pazienti di almeno 1 metro.	
SALE OPERATORIE E SALE ENDOSCOPICHE	Tutto il personale di sala operatoria nel setting chirurgico è da considerarsi esposto ad aerosol	Qualsiasi paziente	Respiratore FFP2/FFP3. Camice monouso impermeabile. Guanti. Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera. Copricapo. Sovrascarpe. + DPI previsti per ordinario svolgimento della propria attività.	
PUNTI PRELIEVO	Operatori sanitari	Qualsiasi paziente	Respiratore FFP2 o, se non disponibile, mascherina ch. camice monouso idrorepellente, guanti. Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera.	
Laboratorio	Tecnici di laboratorio	Manipolazione di campioni respiratori	Laboratorio BSL di classe 3 (coltura per isolamento del virus) con procedure e DPI conseguenti. Laboratorio BSL di classe 2 (diagnostica con tecniche di biologia molecolare) con procedure e DPI conseguenti.	


<div>Sistema Socio Sanitario</div> <div></div> <div>Regione Lombardia</div> <div>ASST Monza</div> <div>Servizio Prevenzione e Protezione</div>	<div>DOCUMENTO AZIENDALE</div> <div>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e socio sanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</div>	<div>Rev. 5 del 20.07.21</div> <div>Pag. 14 di 16</div>	<div>ASST-DA-008</div>
---	--	---	------------------------

Ambulatori intra ospedalieri e del territorio				
Contesto di lavoro	Destinatari (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione	
Ambulatori ospedalieri Ambulatori dei presidi territoriali	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori (verifica negativa check list COVID)	Respiratore FFP2 o, se non disponibile, mascherina ch., camice, + i DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione	
	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori comportante procedure a maggior rischio di esposizione (es. a motivo della vicinanza con le vie respiratorie dei pazienti).	Respiratore FFP2 o, se non disponibile, mascherina ch. Camice monouso idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera	
	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti con sintomi respiratori (verifica positiva check list COVID)	Mascherina chirurgica se tollerata	
	Pazienti con e senza sintomi respiratori		Mascherina chirurgica	
Sale d'attesa	Addetti alle pulizie	Dopo l'attività di visita di pazienti con sintomi respiratori Areare gli ambienti dopo l'uscita del paziente e prima di un nuovo ingresso.	Mascherina chirurgica Camice monouso idrorepellente o Camice monouso + grembiule impermeabile monouso Guanti spesso Occhiali di protezione/visiera (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse	
	Pazienti con sintomi respiratori		Mascherina chirurgica se tollerata Isolare immediatamente il paziente in area dedicata o comunque separata dagli altri, se non possibile, assicurare distanza minima 1 metro da altri pazienti	
	Pazienti senza sintomi respiratori		Mascherina chirurgica se tollerata Mantenere la distanza di almeno 1 metro	
Triage/accettazione utenti	Operatori sanitari	Screening preliminare senza contatto dir.	Respiratore FFP2 o, se non disponibile, mascherina ch.	
	Pazienti con sintomi respiratori		Mantenere la distanza di almeno 1 metro Mascherina chirurgica se tollerata	
	Pazienti senza sintomi respiratori		Mascherina chirurgica se tollerata	
Assistenza al domicilio	Accompagnatori	Accesso in stanza dei pazienti senza prestare cure o assistenza diretta	Mascherina chirurgica	
	Operatori sanitari	Assistenza diretta al domicilio di pazienti COVID-19	FFP2/FFP3 o Mascherina chirurgica Camice monouso idrorepellente o Camice monouso + grembiule impermeabile monouso Guanti Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera	

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Monza Servizio Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO AZIENDALE		Rev. 5 del 20.07.21	Pag. 15 di 16
	Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e socio sanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19		ASST-DA-008	

Aree di transito – aree amministrative ovunque ubicate				
Contesto di lavoro	Destinatari indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione	
Aree di transito dei pazienti COVID e Non COVID (ad esempio reparti, corridoi delle aree sanitarie)	Operatori sanitari	Nessuna attività che comporti contatto con pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica. Guanti monouso per operatori san. addetti a trasporto pazienti. COVID	
	Operatori non sanitari	Nessuna attività che comporti contatto con pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica	
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative senza contatto con pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica. Mantenere una distanza dagli utenti di almeno 1 metro.	

Ambulanza o mezzi di trasporto				
Contesto di lavoro	Destinatari indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione	
Ambulanza o mezzi di trasporto	Operatori sanitari	Trasporto sospetto caso COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento	Respiratore FFP2 o, se non disponibile, mascherina ch... Respiratore FFP2/FFP3 se rischio è aumentato per intensità e durata o se ambulanza con rianimatore. Camice monouso idrorepellente Guanti, Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera	
	Addetti alla guida	Assistenza nelle fasi di carico e scarico del paziente sospetto per COVID-19	Respiratore FFP2 o, se non disponibile, mascherina ch... Camice monouso idrorepellente. Guanti, Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera.	
		Nessun contatto diretto con paziente sospetto per COVID-19, anche senza separazione del posto di guida da quello del paziente	Mascherina chirurgica.	
	Paziente con sospetta infezione da COVID-19		Mascherina chirurgica se tollerata.	
	Addetti alle pulizie	Pulizie dopo e durante il trasporto dei pazienti con sospetta infezione da COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento (alla fine del trasporto, se possibile, aerare il mezzo)	Mascherina chirurgica. Camice monouso idrorepellente. Guanti spesso. Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche). Stivali o scarpe da lavoro chiuse.	

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Monza Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO AZIENDALE</p> <p>Valutazione rischio esposizione al virus SARS-COV-2 per gli operatori e utilizzo DPI nelle attività sanitarie e sociosanitarie di assistenza a soggetti affetti da Covid-19</p>	<p>Rev. 5 del 20-07-21</p>	<p>Pag. 16 di 16</p>
		<p>ASST-DA-008</p>	

COVID19 - SEQUENZA VESTIZIONE e SVESTIZIONE DPI

Tratto da Circolare n. 5443 del 22/02/2020 - Ministero della Salute

Vestizione: nell'anti-stanza/zona filtro:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. Indossare un primo paio di guanti;
4. Indossare sopra la divisa il camice monouso;
5. Indossare respiratore FFPX (eseguire prova di tenuta) o mascherina chirurgica;
6. Indossare gli occhiali di protezione;
7. Indossare secondo paio di guanti.

Svestizione: nell'anti-stanza/zona filtro:

Regole comportamentali:

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
 - i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
 - decontaminare i DPI riutilizzabili;
 - rispettare la sequenza indicata:
1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
 2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
 3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
 4. Rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
 5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
 6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.